E' stato confermato l'altra sera alla Provincia d'Imperia

Il presidente Manfredi vuole nella giunta anche i socialisti

L'esponente della dc ha avuto i voti del suo partito (9), del psdi (2) e del pri (1) - Il consigliere liberale, per abbassare il "quorum necessario" non si presenta - Il neo eletto dichiara: "Considero di attesa l'attuale giunta, ritengo indispensabile la collaborazione del psi" - I programmi per i prossimi cinque anni

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 16 settembre.

Al sindaco comunista di Imperia, da ieri, si oppone, ideologicamente, un presidente della Provincia, democristiano. Sia l'elezione del primo cittadino Torelli che la riconferma del presidente Manfredi hanno avuto aspetti imprevisti. In agosto, com'è noto la giunta formata da pci e psi era passata grazie ad un voto dei socialdemocratici ed alla opportuna astensione di un elemento dello stesso partito. Ieri notte nel salone della Provincia è stato il «non intervento» del liberale Milesi a far pendere la bilancia in favore di Manfredi, oltre naturalmente alle adesioni dei consiglieri dc, psdi e pri. I voti disponibili erano 24 dati dal seguente schieramento: 9 dc, 7 pci, 3 psi, 2 psdi, 1 pri, 1 pli, 1 msi. Il quorum sarebbe stato di 13, ma a Manfredi sono bastati 12 al per avere la maggioranza, data appunto l'astensione del liberale Milesi. Al suo avversario diretto, il socialista Semeria, che era sostenuto anche dai comunisti, sono toccati dieci consensi.

Il psi ha giocato un grosso ruolo nella riunione e continuerà a sostenerlo in futuro. Fino a poche ore prima del consiglio, una parte dei dc, se non tutti, aveva cercato insistentemente l'accordo con i socialisti in modo da riformare nella provincia quel centro-sinistra che già operava da dieci anni. I socialisti però si sono irrigiditi in seguito alla famosa, e per verità non troppo felice lettera, in cui un esponente della dc, psdi e pri li invitavano a rivedere la loro posizione in seno alle giunte anomale (come nel caso del consiglio comunale di Imperia) ed a formare chiaramente il blocco del centro-sinistra. Più che dei problemi della provincia, disoccupazione incombente, scuole, acquedotto, si è parlato molto di questo messaggio.

Il processo alla lettera, definita dai dc «semplice richiesta di chiarimenti» e dai comunisti e socialisti «ricatto» è durato a lungo. Vi sono stati brillanti interventi di Alberti che ha esposto il programma di massima della dc; di Aicardi (psi), Canetti (senatore del pci il quale non rinnega le sue lontane origini di giornalista sportivo ed ha condotto un a polemica corretta e serrata) ed ancora di Capponi Milesi (pli), Minasso (msi), ed infine Ascheri (psdi).

Al termine delle varie dichiarazioni e degli scrutini la giunta provinciale è risultata così formata: presidente Manfredi (12 voti), assessore anziano Ascheri (psdi) 12 voti, assessori effettivi De Angelis (dc) 14, Novaro (dc) 13 e Capponi (pri) 12 voti, assessori supplenti Cassini e Panisi 12 voti.

Manfredo Manfredi, uno degli uomini politici più noti di Imperia, è nato nel 1928 a Pieve di Teco dov'è consigliere comunale. Dal '36 è consigliere provinciale e dal '65 presidente della Provincia. La terza rielezione non lo ha troppo convinto, tanto è vero che già ieri sera prima di accettare la nomina ha chiesto la sospensione della seduta per avere chiarimenti dagli esponenti del proprio partito e dei suoi alleati e dal liberale.

Stamane Manfredi ha ribadito la sua perplessità in una franca intervista: «Considero la presente formazione come una giunta di attesa e ribadisco che ritengo indispensabile la collaborazione con i socialisti se venissero a mancare accordi diretti ne trarrei le dovute conseguenze». In altre parole Manfredo Manfredi è disposto a dimettersi se non riesce a «governare» bene la Provincia. Con una giunta priva della maggioranza politica egli non ritiene possibile farlo.

Manfredo Manfredi, presidente della Provincia di Imperia

L'attività del consiglio provinciale, fino alla presentazione dei bilanci, sarà limitata alla normale amministrazione. I problemi da affrontare sono però molti e numerosi. Il bilancio, in sede di previsione, non desta molte preoccupazioni con un deficit di circa 3 miliardi 800 milioni. «Molto serio — ha aggiunto Manfredi — la questione delle scuole. Gli allievi sono saliti in dieci anni da 1500 a 3200. Nel 1965 si erano soltanto il liceo scientifico ad Imperia e gli istituti tecnici per ragioneria ancora ad Imperia ed a Sanremo. A questi si sono aggiunti l'istituto nautico, che ha ora un'importanza superiore a quello di Savona, gli istituti tecnici commerciali per ragionieri e geometri di Ventimiglia, Imperia, Sanremo con sezioni staccate a Pieve di Teco ed Arma di Taggia, il liceo scientifico di Sanremo e Ventimiglia e l'istituto industriale di Imperia. Solo per quest'ultimo si spendono 150 milioni all'anno. L'intero bilancio delle scuole si aggira sul miliardo».

Manfredi ha poi accennato allo speciale ente per handicappati «Giovanna d'Arco» di Sanremo dove trovano istruzione e cure oltre 50 bambini minorati, all'alto costo dell'assistenza ai minorati mentali e infine all'acquedotto ed ai trasporti. «Per ora però — ha concluso — la questione principale concerne l'accordo con i socialisti».

Paolo Bertoldi

Bordighera: assegnati gli incarichi in giunta

Bordighera, 16 settembre.

(l.l.) Il sindaco socialdemocratico Giorgio Laura, recentemente eletto con l'appoggio di una coalizione di sinistra (pci, psi e psdi), ha attribuito le deleghe agli assessori.

Al comunista Pier Paolo Camni, assessore anziano, sono andati sanità, assistenza e decentramento; al socialista Antonio Mileto, assessore delegato, i lavori pubblici, viabilità, polizia urbana e pubblica istruzione; a Giuseppe Andreacchio (psi): turismo e nettezza urbana; a Carlo Albomo (pci): finanze e bilancio; a Cesare Sorio (psi): agricoltura, contenzioso, patrimonio e acquedotto; a Maria Legaza (pci) urbanistica e programmazione.

Incontro di recupero

Berruti e Arrigo di fronte a ottobre

Imperia, 16 settembre.

(p.b.) L'incontro di pallone elastico tra Berruti e Arrigo, non disputatosi domenica scorsa a Pieve di Teco, causa la pioggia, verrà recuperato al termine del girone finale del campionato di serie A, cioè dopo il 19 ottobre. Domenica prossima la squadra di Berruti giocherà ad Arma di Taggia contro Bellanova, e Arrigo ad Alba contro Bertola.

Liguri sfortunati agli "italiani" di bocce

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 16 settembre.

(l.l.) La «Ceramiche Aresio» di Polonghera (Cuneo) ha vinto a Bordighera il campionato italiano di bocce della categoria propaganda. La quadretta di Antona, Grosso, Brandino e Rubatto, è riuscita a conquistare il titolo al termine d'una spettacolare rimonta nella partita finale (13-8), disputata con gli «Amici Canistas di Torino» (Sola, Accomasso, Trollo e Giovara). Dopo l'eliminazione nella prima giornata delle temibili quadrette venete, questa edizione del campionato non ha riservato notevoli sorprese.

Le squadre liguri, la cui prima classificata è l'«Aurora» di Chiavari, giunta al quinto posto, hanno dovuto cedere nella fase conclusiva ai più forti giocatori piemontesi. Tra le quadrette dell'imperiese è da segnalare la «Dopolavoro Enals» di Arma di Taggia, il cui undicesimo piazzamento è di tutto rispetto rapportato alle 181 squadre concorrenti.

Per il protrarsi delle gare precedenti, la finalissima è stata disputata in notturna sulla lunghezza dei 13 punti anziché dei quindici previsti.

Intervista con il sindaco di Imperia sulla finanza locale

"Abbiamo un deficit di cinque miliardi le entrate vanno tutte al personale,,

Mauro Torelli, 35 anni, comunista ha affrontato i problemi della carica con spirito combattivo, ma la situazione è pesante - Impegni maggiori per il porto, la casa e l'occupazione

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 16 settembre.

«Il bilancio del comune di Imperia prevede un deficit di cinque miliardi, compreso il miliardo dell'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti — dice il sindaco, Mauro Torelli — l'86,7 per cento delle entrate comunali, serve per pagare le spese del personale. Questo è uno dei punti difficili della nostra amministrazione ma non è l'unico».

Mauro Torelli, comunista, trentacinque anni, uno dei più giovani sindaci di grandi città in Italia, affronta il suo compito con la tranquilla combattività che ha caratterizzato la sua vita politica. Non si preoccupa dell'esigua maggioranza di cui gode in comune: i giorni difficili verranno quando si dovranno presentare i bilanci e sarà necessario la maggioranza assoluta. Allora si potrà avere una verifica politica. Per ora Torelli ed i consiglieri di sinistra (pci e psi) tirano avanti con decisione.

L'impostazione dell'amministrazione cittadina è stata discussa nelle riunioni straordinarie in programma stasera e domani sera. L'ordine del giorno è fitto di argomenti importanti tra cui appunto la nomina del presidente dell'Amat, le comunicazioni dell'assessore al bilancio e di quello del personale.

«Sono tutti argomenti che scottano — osserva *Torelli* — noi però ci preoccupiamo soprattutto dell'occupazione, del porto e di altre questioni sociali. In apparenza Imperia risente della crisi nazionale meno di altre città solo perché all'epoca del boom non ha avuto il boom. Le industrie da noi non si sono ingigantite e l'attuale ridimensionamento implica di conseguenza un numero non elevatissimo di persone. Tuttavia molte piccole industrie devono ricorrere alla cassa integrazione. In una decina di anni sono venuti a mancare 700-800 posti di lavoro. Vi è poi la non occupazione che non figura nelle statistiche ma ha pure una sua rilevanza: i giovani da Imperia sono costretti ad emigrare».

Quali rimedi avete studiato?

Il sindaco Torelli

«Abbiamo reperito un patrimonio di aree industriali nel territorio del comune e siamo pronti ad offrirlo a chi è interessato ad impiantare nuove attività con i vantaggi della legge 865».

Secondo Torelli l'avvenire di Imperia oltre che dagli oli e dai pastifici, che bene o male reggono, dipende molto dal porto. Un rapporto dell'Istituto ligure di ricerche economiche sociali afferma che vi è un posto di lavoro ogni mille tonnellate di movimento annuale. «Queste tonnellate tra Oneglia e Porto Maurizio sono attualmente 150 mila — osserva — potranno essere raddoppiate con il completamento dei lavori del molo corto ad Oneglia il quale permetterà pure l'attracco di navi grosse da dieci e più mila tonnellate».

Sarà pure seguito il progetto del nuovo bacino da 500 mila tonnellate, già studiato dalle precedenti amministrazioni. Non potrà venire attuato immediatamente ma una tranche di esso sarà possibile con una spesa di 8-9 miliardi. Questo ampliamento permetterà pure di dedicare una certa attenzione al porto turistico che per ora dà ricetto solo a poche barche. Ad Imperia un seicento settecento imbarcazioni potranno invece essere ospitate con conseguente vantaggio della economia generale.

E' da sottolineare questa comprensione del sindaco comunista verso la nautica che in tanti ambienti è ingiustamente osteggiata. «Naturalmente — *precisa Torelli* — non ci interessano i panfili dei miliardari. Quelli oltre a tutto vanno sulla costa sarda o in Francia chissà dove. Penso invece alla media e piccola nautica da diporto».

Sempre dal punto di vista turistico Torelli intende promuovere accordi con cittadine piemontesi per il turismo «fuori stagione» aperto ai meno giovani come pensionati e così via. Altri centri della Riviera hanno trovato in queste iniziative un notevole vantaggio.

Il Comune cercherà poi di risolvere una volta per tutte il problema dell'acquedotto facendo arrivare, al presente, liquido o dal Roja o dal Tanaro. *Infine l'edilizia attualmente in fase di stasi potrebbe avere una spinta nel settore residenziale pubblico. Imperia ha bisogno di scuole, asili ed altri lavori, per un complesso di 30 miliardi e vi è infine l'esigenza di 2000 abitazioni per altrettante persone che ora vivono in case poco adatte.*

p. b.

In tribunale a Genova

Processo per armi a presunto "golpista"

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 settembre.

(p.l.) Un genovese, implicato nel tentativo di golpe di Junio Valerio Borghese, l'impiegato Leopoldo Zanino, 41 anni, di Bosnigliasco, è comparso, a piede libero, stamane in tribunale, a Genova, per rispondere di detenzione di armi da guerra. Il processo però su richiesta della difesa è stato rinviato.

Zanino, denunciato come uno degli aderenti al progetto di Borghese, il 7 dicembre del 1970, rimase per molti mesi alla macchia, ricercato dagli uomini del Nucleo antiterrorismo, i quali, nel frattempo, sequestrarono nella sua casa pistole, fucili, munizioni. L'11 luglio scorso Zanino si era costituito spontaneamente, e successivamente era stato rimesso in libertà provvisoria.

Le conclusioni degli esperti sul "Seagull"

Era in condizioni disastrose la nave affondata con 30 uomini d'equipaggio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 settembre.

Il mercantile «Seagull», inabissatosi nel Canale di Sicilia, nel febbraio dell'anno scorso con trenta persone a bordo, al momento di intraprendere l'ultimo viaggio (dal Marocco all'Italia, con un carico di fosfati era in condizioni di «grave deterioramento» a causa dell'età dello scafo, più volte riattato, e a causa delle mancate riparazioni. Inoltre, l'equipaggio era numericamente sufficiente, ma non qualificato, se si escludono il comandante e l'ufficiale marconista.

A queste conclusioni sono giunti i due esperti nominati per l'esame del caso dal giudice istruttore di Genova, dottor Cascini, incaricato di giudicare se i titolari dell'agenzia «Agenas», presso la quale il «Seagull» era appoggiato a Genova, possano essere o meno ritenuti responsabili di omicidio colposo plurimo.

I due esperti, l'ammiraglio Ianca e l'ingegner Ruggieri, hanno depositato la loro perizia questa mattina: il giudice Cascini la allegherà all'altra ampia documentazione tecnica in suo possesso e valuterà quindi tutti gli elementi nelle prossime settimane, quando dovrà stilare l'ordinanza di rinvio a giudizio.

La perizia di oggi, comunque, è considerata un punto a favore dell'accusa e della parte civile costituitasi con il concorso degli eredi di quasi tutti i trenta componenti dell'equipaggio, scomparsi in mare con la vecchia nave, battente la bandiera «di comodo» liberiana.

La battaglia contro le navi «ombra» e contro una legislazione internazionale ingiusta e estremamente dannosa ai marittimi imbarcati appunto su questi mercantili, è stata intrapresa dalla vedova dell'ufficiale marconista del «Seagull», Rajna Junakovic, la quale è stata l'implacabile accusatrice dei responsabili della società «Agenas», i quali, pur avendo perduto i contatti con il mercantile, non dettero l'allarme alle diverse capitanerie.

In seguito alle denunce della Junakovic la società «Agenas» (che molti indicano come la reale proprietaria del «Seagull») è stata messa sotto inchiesta da parte della Camera di commercio di Genova e i due titolari, Calafat e Levingstone, sono stati arrestati e incarcerati. L'autorità marittima della Liberia, per la prima volta nella storia della navigazione, ha inoltre inflitto una censura all'armatore «ombra» del «Seagull» per comportamento scorretto.

p. l.

Approvata la bozza del regolamento del servizio

Savona sarà la prima città ligure a istituire un centro handicappati

L'altra sera l'assessore Pastore ha illustrato i programmi durante una assemblea - Sono intervenuti sindacati, rappresentanti di enti assistenziali, comitati di quartiere

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 settembre.

Savona sarà la prima città ligure ad istituire il centro comunale dei servizi per handicappati previsto dalla legge regionale n. 32 del 9 giugno 1975. Ieri sera, al termine di un'affollata assemblea alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati, dei consigli di quartiere, dei consigli di istituto e di circolo, delle associazioni assistenziali (ciechi, sordomuti, invalidi civili, spastici, subnormali ed altre), delle opere sociali e dell'ospedale San Paolo, è stata approvata (tranne alcuni punti di carattere tecnico) la bozza del regolamento predisposta dal servizio di assistenza domiciliare agli anziani, diretto dal dottor Musizzano, ed illustrata dall'assessore all'igiene ed alla sanità dottor Aldo Pastore.

Cosa si propone tale iniziativa? L'erogazione di servizi socio-sanitari ai cittadini di qualsiasi età colpiti da handicap psichico, fisico o sensoriale, per evitare loro qualsiasi forma di segregazione o emarginazione. «*In sostanza* — dice Pastore — *si vuol rendere il cittadino handicappato partecipe della vita collettiva e consentirgli la permanenza nell'ambito familiare, scolastico, di lavoro e nel contesto sociale di appartenenza*».

Quanti sono coloro che potranno usufruire del servizio? «*Non c'è alcuna statistica* — rileva il direttore Musizzano — *e quindi non è assolutamente possibile fornire delle cifre neppure indicative. Certo, sono molti tenuto conto che gli aventi diritto sono tutti quelli che non hanno la completa autosufficienza. Quindi gli invalidi ed i mutilati di qualsiasi specie, i ciechi, i sordomuti, gli spastici, i subnormali, i sofferenti di distrofia muscolare, e così via. Quindi, considerato che il servizio coprirà tutta la città, saranno, certamente parecchie centinaia di persone*».

Il servizio di assistenza agli handicappati nasce come attuazione della legge regionale n. 32 che, a parere dell'assessore Pastore, pur presentando alcuni aspetti positivi, è profondamente carente sia sul piano politico che organizzativo «perché sganciata da una visione programmatica globale, nascendo essa in mancanza di un piano socio-sanitario regionale e di un piano ospedaliero regionale» ed è carente anche sul piano finanziario in quanto stanzia per gli interventi in tutta la regione solamente 150 milioni annui.

Secondo il regolamento che una commissione (istituita ieri sera) dovrà redigere nella sua forma definitiva da presentare, entro ottobre, all'approvazione del consiglio comunale, il servizio, che, disporrà anche di un centro ambulatoriale di riabilitazione polivalente, fornirà, gratuitamente (salva la facoltà del comune di richiedere contributi a chi gode di un reddito superiore a 960 mila lire annue) prestazioni di medicina generica e specialistica domiciliare, di assistenza sociale, sanitaria, infermieristica e di riabilitazione, il servizio centralizzato di lavanderia, un servizio di trasporto degli handicappati dal rispettivo domicilio ai centri di riabilitazione e di assistenza, alle scuole ed ai luoghi di lavoro, e i pasti caldi a domicilio.

«*Per quanto riguarda il centro ambulatoriale di riabilitazione polivalente noi riteniamo* — sottolinea l'assessore

L'assessore Pastore

— *che esso sia una struttura di importanza fondamentale. Il centro sorgerà in un unico complesso ormai vasto, e le trattative per la sua acquisizione sono in fase molto avanzata, nel quale troveranno spazio adeguato anche il consultorio familiare, il servizio di podologia (studio del piede), due ambulatori medici per visite specialistiche, per terapie iniettive e per prelievi di sangue e di altro materiale a scopo diagnostico*».

Il centro comunale dei servizi per gli handicappati nasce, ma solo formalmente, come struttura a sé stante, ma nella realtà sarà strettamente collegato al centro comunale di assistenza domiciliare agli anziani e si avvarrà del personale ad esso destinato, così come si servirà della équipe medico-psico-pedagogica e del personale tecnico operativo-sanitario della palestra di ginnastica correttiva e degli addetti al servizio di medicina scolastica.

«*Noi* — precisa il dottor Pastore — *riteniamo, comunque, che la creazione del centro debba essere un momento transitorio verso la creazione di un sistema di sicurezza sociale e sanitario esteso a tutti i cittadini. A nostro giudizio dovrà essere il consorzio comprensoriale sanitario savonese a realizzare tale obiettivo arrivando all'integrazione tra tutti i servizi socio-sanitari comunali ora esistenti. Con queste iniziative non si risolvono, certamente, tutti i problemi degli handicappati, rimangono ancora insoluti, e ci vorranno delle dure battaglie per risolverli: il problema del loro inserimento nella scuola normale, nel lavoro e nella società. Noi abbiamo voluto dare, semplicemente, un contributo effettivo e reale all'inserimento dell'handicappato nella società, mettendogli a disposizione un complesso di servizi fondamentali a questo scopo*».

Frattanto si estende il servizio di assistenza domiciliare agli anziani (ha ormai un anno di vita) limitato, sinora, a coloro che risiedono nella «vecchia Savona» e nel «centro città». Da ottobre potranno usufruire dei vari servizi anche gli anziani che abitano nei quartieri di Villapiana e via Mignone. «*Con tale provvedimento* — rileva il dottor Musizzano — *il servizio verrà a coprire, come numero di abitanti, oltre la metà della città*».

Attualmente il centro provvede, con l'assistenza domiciliare, a 230 anziani e inoltre eroga contributi ad altre 70 persone. In questo periodo sono stati installati dieci telefoni in altrettante abitazioni di persone sole (le spese di installazione e quelle di abbonamento sono a carico del Comune) mentre è in corso di approvazione la delibera per l'esecuzione di lavori di piccola manutenzione in una ventina di alloggi. Nel mese di luglio sono stati forniti 818 pasti a domicilio e 900 nel mese di agosto.

Nicolò Siri

I lavori nella casa della bomba a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 settembre.

(a.a.) Nell'edificio di via Giacchero 22, danneggiato dall'attentato del 20 novembre e che causò un morto e diversi feriti, proseguono i lavori di ricostruzione. Si prevede che saranno ultimati nel giro di qualche settimana. Frattanto la giunta comunale di Savona ha deciso di erogare, per il parziale finanziamento di tali lavori, la somma di 15 milioni. Altri 22 milioni verranno versati dalla regione, mentre altre somme erano già state erogate da altri enti tra i quali la prefettura. La spesa per il ripristino ammonta a 80 milioni.

Compare davanti ai giudici di Savona

Oggi processo al segretario msi Aveva nel garage un arsenale

Dirigeva la sezione di Borghetto S. Spirito - Nel magazzino i carabinieri gli trovarono esplosivo, detonatori e cartucce - Le altre cause

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 settembre.

(s. c.) *Domattina sarà processato al tribunale di Savona, Agostino Sansone, 49 anni, segretario della sezione del msi-destra nazionale di Borghetto Santo Spirito, che era stato trovato dai carabinieri in possesso di esplosivo, detonatori, cartucce. Al termine dell'istruttoria sommaria, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Petrella, Agostino Sansone è stato rinviato a giudizio per detenzione abusiva di esplosivo. Il dibattimento dovrà stabilire, tra l'altro, se siano valide le giustificazioni addotte dall'imputato, e accertare, per quanto possibile, la provenienza dell'esplosivo e gli altri punti ancora oscuri della vicenda.*

Savona. Agostino Sansone, il missino processato

L'azione dei carabinieri prese avvio da una notizia confidenziale. I militari delle stazioni di Albenga e Loano, dopo aver ottenuto il mandato di perquisizione dal magistrato, si presentarono alla porta del dirigente missino, in via IV Novembre (condominio Santa Rita) a Borghetto Santo Spirito. I minuziosi controlli all'interno dell'alloggio risultarono negativi. I carabinieri chiesero allora di poter vedere il magazzino che il Sansone possiede sulla strada per Toirano, e nel quale custodisce gli attrezzi da lavoro (è tappezziere). Nella rimessa, nascosti in mezzo ai rotoli di carta da parati, furono rinvenuti circa otto metri di miccia, ventidue detonatori, due matasse di filo da innesco, due pacchi di cartucce da caccia calibro 12 e un sacchetto con circa 700 grammi di sostanze esplosive.

«*Di questa roba non so niente, è la prima volta che la vedo*», *si difese Agostino Sansone. Poi, accusò la sua convivente, Rita Robbello, 25 anni, dalla quale ha avuto tre figli, di avergli teso una trappola affermando che negli ultimi tempi la loro unione era stata turbata da dissapori. Il dirigente missino ripeté questa versione al sostituto Petrella, durante l'interrogatorio condotto nel carcere savonese di S. Agostino, il giorno successivo l'arresto. E' probabile che mantenga la stessa linea di difesa anche al processo.*

Sempre domani saranno processati anche tre giovani, rinviati a giudizio per direttissima sotto l'accusa di furto. Igor Voncina, 18 anni, di Lubiana, secondo l'accusa venne sorpreso da un metronotte, lungo la passeggiata di Alassio, su di una moto rubata. Carmelo Ligata, 20 anni, abitante ad Albenga, è accusato di tentato furto ai danni dei magazzini Standa di Alassio: fu bloccato da un metronotte mentre cercava di introdursi nei locali attraverso il condotto dell'aria condizionata. Infine, Emilio Fasio, 18 anni, residente a Pontedassio, avrebbe cercato di rubare il portafogli a un turista, sul treno Genova-Ventimiglia.

L'attentato alla ditta Boschetti forse è opera di ricattatori

Albenga: un racket ha messo la bomba? Molte persone hanno ricevuto minacce

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 15 settembre.

(g.m.) Le pochissime tracce, lasciate dagli autori dell'attentato allo stabilimento dei fratelli Boschetti, ad Albenga, hanno frenato gli sviluppi delle indagini dei carabinieri ai quali è stata demandata l'inchiesta, già compromessa dalla tardiva segnalazione dell'esplosione avvenuta sabato sera verso le 23 e segnalata soltanto nella serata di domenica. I carabinieri hanno interrogato, nelle ultime ventiquattro ore, alcuni dipendenti della ditta ed altre persone che abitano nella zona della fabbrica, in regione Poca, per trarre qualche indizio; sembra però che nulla di concreto sia emerso.

Qualcuno avrebbe notato, al momento dell'esplosione, un'auto ripartire dall'area antistante lo stabilimento Boschetti, mancherebbero però particolari sul tipo, sul colore e sulla targa della vettura. L'indizio viene comunque considerato irrilevante in quanto notato su di una strada a grande scorrimento e chiunque avrebbe potuto casualmente fermarsi presso lo stabilimento e ripartire pochi attimi prima dell'esplosione.

Le indagini sono sempre orientate sull'ipotesi di un tentativo di estorsione collegato a telefonate anonime e minacciose ricevute da Guido Boschetti, uno dei contitolari della piccola industria, alcuni giorni addietro. Le comunicazioni chiedevano denaro, ma non hanno mai dato istruzioni sull'ammontare della somma e sulle modalità di pagamento.

L'ipotesi è rafforzata da indiscrezioni emerse in questi giorni: negli ultimi mesi telefonate con richieste di denaro e minacce di rappresaglie sono giunte a decine di persone in Albenga. Trattasi, in genere, di noti commercianti o impresari edili che non hanno dato peso alla richiesta o hanno preferito non sporgere denuncia per mantenere sul fatto il massimo riserbo. Una estorsione non si è però mai concretata.

Se questi episodi dovessero essere collegati tra loro si rafforza l'ipotesi di un racket che con l'attentato allo stabilimento Boschetti ha voluto compiere un resto dimostrativo ed intimidatorio.

SPOTORNO — L'agricoltore Angelo Canepa, 77 anni, abitante in via Manin 1/1, mentre tagliava erba in località «Nichiazze» è stato colpito da una fucilata sparata dal cacciatore Alessandro Carlini, pure residente a Spotorno, via Laiolo, che non si era accorto della sua presenza. Il Canepa è stato ricoverato all'ospedale di Savona per ferite multiple da pallini al viso, al torace ed alle braccia. Guarirà in 15 giorni.

Buono l'esordio del Ferraro a Carcare

Carcare, 16 settembre.

(b.b.) Il Ferraro di Ansaldo ha battuto la Carcarese nella prima amichevole precampionato, per 2-0. I nuovi acquisti, soprattutto Danna, si sono rivelati elementi preziosi per l'economia del gioco collettivo.

I carcaresi di Giorgi, nonostante godessero del fattore campo (si è giocato al comunale di Carcare, rimesso a nuovo) non sono mai riusciti a prendere le redini del gioco, dimostrando di essere ancora a corto di preparazione.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Alvigini, via Petrarca 14; Pommalone, piazza Vittoria 5; Bisagno, via Gropallo 2; S. Bernardo, via S. Bernardo 31; Della Maddalena, piazza della Maddalena 6; S. Giacomo, via N. Bixio 3; Marittima, via B. Bosco 1; Sanna, corso Firenze 11; Comunale, via Borlandi 7a; Ponte Pila, via Archimede 9; S. Pietro, via della Liberia 126; Benvenuto, via Albaro 54; S. Martino Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 119; S. Fruttuoso Marassi: Manca, via Ferreggiano 101; Oriental, via G. Torti 128; Val Bisagno: N.S. Assunta, via Molassana 90; Staglieno Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 1e; Quinto Nervi: Campari, via Oberdan 47; S. Ilario, via Capolungo 3e. Sampierdarena: Camere, via Castore 31; Centrale, Piazzoni via Sici. Cavalla 47; Cornigliano: Centrale, Angelini, via Gattorno 5; Sestri: Centrale, via Sestri 189; Pegli: Nazzaro, Lungomare 181; Pra Voltri: Tost, via Don G. Verità 5; Rivarolo: Bonino, via Canepari 59; Bolzaneto: Moderna, Centrale via Pastorino 32; Pontedecimo: Isabelli, via P. Anfossi 89. Servizio Notturno: Pescetto, via Balbi 3; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oneglia, via Napoli 127; N.S. Assunta, via Molassana 90.

RAPALLO — Recioalupo, via Mazzini; dopo le ore 20 la Montallegro via della Liberia.
SANTA M. LIGURE: Pessino la via Pescina.
CAMOGLI — Angela, via della Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
LEVANTO — Centrale.
SAVONA — Canepari, via Montenotte 48r; Della Villetta, via Torino 2r; Piemontese, via Torino 37r.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
SANREMO — Matuzia, c. Matteotti 49; S. Martino, c. Cavallotti 179; Cabi Internazionale, c. Matteotti 111.
IMPERIA — Centrale, via Cascione 27; Novaro, via Bonfante 44.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 41.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 149.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Altare e Mallare: Ivana Amadei, Mallare, t. 586.041; Andora: Nino Franceschi, t. 44.111; Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Giacomo Giordano, Stellanello, t. 36.147; Bordighera e Magliolo: Lilia Formento, t. 63.161; Bardineto: Luigi Fontana, t. 590.006; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Franco Rossi, t. 66.061; Borghetto e Ceriale: Pier Giorgio Berta, Carcare, t. 51.126.
Cairo: Giuseppe Malgarini, Ferrania, dalle 22 del 17 alle 7 del 18; Angelo Bolla, t. 500.305, dalle 22 del 18 alle 7 del 19; Domenico Bruno, t. 506.061, dalle 22 del 19 alle 7 del 20. Calice Ligure: Alberto Carai, t. 61.610; Calizzano: Franco Conti; Castelbianco e Nasino: Franco Vetro, t. 52.497; Cisano sul Neva, Castelvecchio, Erli e Zuccarello: Vincenzo Rossi, Albenga, t. 50.001; Celle Ligure: Giovanni Olivieri, t. 990.413; Cengio e Cosseria: Aldo Innocenti, Cengio, t. 55.041; Dego: Giorgio Scorza, t. 57.103; Giustenice, Magliolo e Pontinvrea: Tommaso Balzari, Gliavelle, t. 70.913. Loanomagio: Ugo Agnello, t. 48.000; Massimino: Pino Cesare Levi, Sassello, t. 70.033; Millesimo e Roccavignale: Osiglia e Plodio: Sergio Balbone, Millesimo, t. 56.079; Murialdo: Basilio Modica, t. 56.078; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Giuseppe Nocelli, Noli, dalle 22 del 17 alle 7 del 19, t. 680.309; Emilio Isnardi, Spotorno, t. 745.106, dalle 22 del 19 alle 7 del 19; Vittorio Tinelli, Spotorno, dalle 22 del 19 alle 7 del 20, t. 746.029. Savona: Daniele Pompigliano, t. 72.131; Savona: medico di guardia, t. 113 e 22.565; Stella San Giovanni: Vittorio Giannini, t. 70.003; Toirano: Domenico Costantino, t. 98.131; Urbe: Carlo Pongiglione, t. 730.032; Vado Ligure: Guido Rosasco, Vado Ligure, t. 841.447; Varazze: medico di guardia, t. 95.031; Orsevera, Onzo e Vendone: Mohamed Baha El-Din Grewan, t. 161.035; Villanova: Giuseppe Corrado, t. 59.221.

Dopo novanta giorni di discussione

A Sanremo nella notte si eleggono gli assessori

Due votazioni a vuoto perché nessun candidato ha ottenuto la metà più uno dei suffragi - Nella terza si procede col sistema del ballottaggio

Sanremo. I consiglieri Enrico Barba, G. Marco Cassini, Osvaldo Vento e Stefano Accinelli della democrazia cristiana

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 16 settembre.

Dopo novanta giorni di discussioni e trattative dalle elezioni del 15 giugno, si è riunito questa sera il consiglio comunale per eleggere la nuova giunta che sarà capeggiata dal liberale Giuseppe de Rovere, eletto sindaco il 18 settembre scorso. I consiglieri hanno dibattuto in apertura di seduta i temi che hanno suggerito la formazione della nuova maggioranza. Una maggioranza di 20 consiglieri su 40 che vede riuniti 14 democristiani, 2 socialdemocratici, due liberali, un repubblicano, l'indipendente Angelo Asseretto, e che gode dell'astensione dei due missini. All'opposizione rimangono 9 comunisti, 3 socialisti e 6 indipendenti di «Nuova Sanremo», legati da un accordo unitario.

Verso le 23,15 sono incominciate le votazioni per la nomina dei sei assessori effettivi. Dopo le prime due votazioni, al termine delle quali nessuno dei candidati ha ottenuto i suffragi della metà più uno (21 su 40), a tarda sera la terza votazione, quella di ballottaggio, per la quale era sufficiente la maggioranza semplice (votazione che permetterà comunque la nomina dei sei assessori effettivi) era ancora in corso.

Nelle prime due votazioni hanno ottenuto il maggior numero di voti (20 su 40): Gian Marco Cassini (dc), Enzo Ligato (psdi), Angelo Asseretto (indipendente), Fulvio Balestra (psdi), Enrico Barba (dc) e Gianfranco Cavalli (pri).

La riunione di questa sera era stata preceduta, nei giorni scorsi, da una lunga serie di trattative, tra i candidati, per l'assegnazione delle deleghe. C'erano state anche alcune riunioni (segrete) tra gruppi di maggioranza e di minoranza. Erano allora circolate voci più disparate, alcune riferivano che erano sorti contrasti all'interno del gruppo democristiano, in merito all'assegnazione degli assessorati.

Malgrado ciò le previsioni politiche indicavano come tutto sarebbe filato liscio in base agli accordi raggiunti dalla coalizione maggioritaria. Sarebbero stati votati come assessori effettivi il dottor Enzo Ligato (psdi), al quale sarebbe stata affidata la delega alla polizia amministrativa, oltre a quella di vicesindaco; dottor Fulvio Balestra (psdi) turismo, sport e manifestazioni; dottor Gianfranco Cavalli (pri), igiene e sanità; ragionier Angelo Asseretto (indipendente), floricoltura e, forse, edilizia privata; dottor Giammarco Cassini (dc) patrimonio o affari speciali (casinò, aziende eccetera); Enrico Barba (dc) affari speciali o lavori pubblici. Supplenti: ragionier Osvaldo Vento (dc) contenzioso oppure finanze e bilancio; ingegner Stefano Accinelli (dc) edilizia privata oppure polizia amministrativa. Era previsto che il sindaco, dottor Giuseppe Rovere (pli), conservasse la delega alla pubblica istruzione.

Da rilevare (fatto curioso), che la giunta così composta annovera 5 medici. «Una giunta di dottori — hanno commentato questa sera in consiglio comunale — chiamati al capezzale dell'amministrazione sanremese, ammalata da tempo di clientelismo ed eccessiva lottizzazione di potere. Una malattia che i medici non possono e non saprebbero curare».

Di particolare importanza politica è la costituzione prevista dagli accordi maggioritari, di tante commissioni quanti sono gli assessorati. Saranno composte da un certo numero di consiglieri comunali, scelti in rapporto alla rappresentanza numerica dei gruppi di maggioranza più uno dell'opposizione. Tali commissioni, che verranno formate subito dopo la costituzione della giunta, avranno il compito di affiancare, in maniera consultiva, l'opera degli assessori.

In questo modo la dc, che ha rinunciato alla carica di sindaco malgrado sia il partito di maggioranza relativa (14 consiglieri su 40) e che in giunta, per accontentare tutti i consiglieri, disponga soltanto di due soli assessori effettivi, potrà esercitare comunque una determinante pressione.

Renato Olivieri

Bus fracassa sei vetture

L'incidente a Bordighera - Le auto erano ferme

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 15 settembre.

(l.l.) *Uno spettacolare incidente, nel quale sono stati coinvolti sei automezzi tra cui un filobus, si è fortunatamente risolto senza danni a persone. Verso le 5 di questa mattina un filobus della Stel, diretto verso Sanremo, giunto in località Piani di Borghetto, ha compiuto un'improvvisa sbandata sulla destra fracassando cinque automezzi parcheggiati sul marciapiede.*

L'autista del pesante mezzo, Antonio Moro, 33 anni, abitante a Vallecrosia via San Vincenzo 133, ha dichiarato di essere stato costretto alla manovra per evitare lo scontro frontale con un'auto in fase di sorpasso. Mentre i passeggeri del filobus sono rimasti incolumi, è andata completamente distrutta una «500» di Mario Episto, vicecomandante della polizia urbana di Vallecrosia.

Danni rilevanti hanno pure subito una Ford «Escort» di Pietro Molinari, via Aurelia 71; una «500», di Franco D'Angelo, via degli Amici 2; una «Renault» di turisti francesi e un motofurgone «Ape» di proprietà del Bar Mantoro.

Dibattito sull'ospedale ieri a Bordighera

Bordighera, 16 settembre.

(l. l.) La situazione generale dell'ospedale e il suo inquadramento in una più moderna rispondenza agli interessi sanitari del comprensorio, sono stati il tema di una riunione tenutasi, in accordo con la giunta regionale ligure, presso la sede comunale di Bordighera, cui hanno partecipato membri dell'amministrazione comunale e del consiglio amministrativo dell'ente ospedaliero.

Dopo l'introduzione del sindaco Giorgio Laura, e la relazione dell'assessore regionale alla Sanità Andrea Donio, sono state gettate le basi per un coordinamento del rapporto inter-ospedaliero. Numerosi interventi hanno auspicato un inderogabile miglioramento dei servizi a favore dei degenti, e la soppressione di alcuni doppioni esistenti, fra le varie specialità mediche, nei diversi ospedali della zona.

L'incontro alle 20,45 allo stadio "V. Bacigalupo„

Savona e Genoa in amichevole stasera senza "Bubu„ e Budicin

Buscaglia ha alcune noie muscolari e non sarà presente neppure domenica sul campo di Novi Ligure - Subentrano Brignole e Canepa, con avanzamento di Martinello

Savona. Oggi alle 18,30, nella sede del Genoa Club, i dirigenti premieranno i «pulcini», che recentemente hanno vinto un torneo disputato sul campo del Sacro Cuore. Nella foto i «pulcini» del Genoa Club: da sinistra, in piedi, Secci (con il pallone in mano) Freccero, Sambo, Giacchino, Vita; accosciati: Pagani, Vitellari, Oliveri, Siri, Veltri

(Nostro servizio particolare) Savona, 16 settembre.

Ultima amichevole per il Savona, prima dell'esordio ufficiale in campionato, domenica a Novi Ligure. Domani sera (stadio Bacigalupo, ore 20,45) i biancoblù di Bodi saranno di fronte al Genoa di Simoni: un incontro che presenta motivi d'interesse, soprattutto per la rivalità di campanile che divide i tifosi, anche se le due squadre dovranno pensare soprattutto ai rispettivi impegni ufficiali (domenica il Genoa gioca a Marassi, contro il Modena, un incontro determinante per la qualificazione in Coppa Italia). Si prevede comunque una buona affluenza di pubblico, tanto da parte savonese quanto da parte rossoblù.

Purtroppo Simoni dovrà fare a meno di Campidonico, Rosato e dei quattro militari, cioè Pruzzo, Mosti, Conti e Chiappara. La formazione, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe essere questa: Lonardi in porta; Maggioni e Croci terzini; Arcoleo o il giovane Favaro battitore libero; nel ruolo di stopper farà il proprio esordio Ciampoli, che venne fermato da un infortunio in inizio di stagione; Castronaro mediano; in avanti, Rizzo, Mendoza, Bonci, Catania o Arcoleo, Mariani. Nella ripresa Simoni manderà in campo alcuni giovani. Il Genoa manca dunque di alcuni titolari, ma presenta pur sempre nomi di un certo rilievo per un'amichevole di metà settimana.

I problemi per Gigi Bodi sono due, e riguardano «Bubu» Buscaglia e Sergio Budicin: entrambi resteranno a riposo, per far posto, probabilmente, a Brignole e Canepa, con l'avanzamento di Martinello e Pisano. La formazione: Lauro; Agnetti e Brignole terzini; Canepa stopper; Barbiero libero; Martinello, Bosca e Robbiati a centrocampo; Fenocci e Corbellini punte; Pisano a metà strada tra la zona nevralgica e l'attacco. Nel secondo tempo entrerà il giovane Mosca, le cui caratteristiche fanno ricordare, con le debite proporzioni, il tipo di gioco di Domenghini.

Ormai il tecnico savonese guarda al campionato e alla trasferta di Novi. Certamente non potrà disporre di Buscaglia per la «prima» del torneo ufficiale. *«Non è certo che "Bubu" guarisca da un indurimento muscolare che lo perseguita — spiega —. Anche se ciò dovesse avvenire, l'attaccante resterebbe lo stesso in tribuna. La domenica non voglio far giocare chi non può allenarsi durante la settimana».* Stesso discorso vale per Budicin, il cui recupero, però, è possibile.

Come potrebbero essere sostituiti gli assenti? *«Non ho ancora deciso la formazione per Novi — conclude Bodi —, preferisco attendere la partita di domani sera. Mi spiacerebbe dover mutare l'impostazione tattica che prevede le tre punte. Per sostituire Budicin sono pronti Brignole e Canepa, mentre Martinez accusa un leggero infortunio. In avanti potrei inserire proprio Mosca».*

e. ch.

A Chiavari

Io ladro? Volevo uccidermi

Il giovane è stato sorpreso in casa di un elettricista

(Dal nostro corrispondente) Chiavari, 16 settembre.

(p. r.) Un tipo di appartamento, [illegible] dai carabinieri, ha dichiarato di essersi introdotto nell'alloggio per uccidersi, senza però precisare i motivi della singolare scelta del luogo per farlo. Si tratta di Pasquale [illegible], 24 anni, di Genova, via Rivola 27.

Stamane, verso le ore 11 e 45, [illegible] è penetrato nell'alloggio del professore Spensieri, salita alla Franca 34, ma è stato subito notato. Immediatamente sono giunti i carabinieri. Appena uscito dall'appartamento, il [illegible] ha anche tentato di aprire la porta di una vetrina. Ai carabinieri ha dichiarato di non aver trafugato nulla nell'appartamento appena visitato (e gli accertamenti hanno dato la conferma), ma che era entrato perché voleva uccidersi. «Sono stanco della vita».

Condotto alle carceri l'uomo ha dato in escandescenze. E' stato denunciato per tentato furto.

Drammatico episodio alla fermata del bus ad Albenga

Si sentiva "ignorata„ ed ha aggredito con uno scalpello la compagna di lavoro

La "rivale" ha reagito con un ombrello - Gran confusione fra le donne sul pullman che sono occupate tutte nella stessa azienda - Le due protagoniste sono state medicate all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 16 settembre.

(g. m.) *Armate di uno scalpello da muratore e di un ombrello, due donne, abitanti nella nostra città, si sono affrontate. Hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale cittadino. Flora Aporti, 42 anni, via De Gasperi 3, e Carmela Alfano, quarantenne, via Dalmazia, Palazzo Corallo numero 30/8, sono state giudicate guaribili in dieci giorni salvo complicazioni per le ferite che si sono procurate alla testa con le insolite armi.*

L'episodio si è verificato ieri sera, verso le 19, su di un pullman che trasporta fino al centro le operaie, quasi tutte stagionali, che lavorano alla cernita ed al confezionamento di frutta secca e altri prodotti analoghi presso la Benedetto Noberasco, che ha sede in periferia, nei pressi della frazione Leca. All'origine della zuffa vi sono probabilmente dei motivi molto banali.

Una delle protagoniste, Carmela Alfano, che aveva iniziato il lavoro alla Noberasco nei primi giorni di settembre, si sente vittima di una congiura da parte delle colleghe: le sembra di essere continuamente derisa, che le compagne di lavoro la evitino tanto da non sedersi vicino a lei neppure sul pullman, nel breve tragitto dallo stabilimento a piazza del Popolo. Di chi la colpa? Secondo la Alfano la responsabilità della situazione risale alla Aporti: l'avrebbe fatta canzonare dal figlio, qualche giorno prima, e da quel momento ha creduto che tutti si prendessero gioco di lui. Ieri sera è esasperata, aspetta che l'autobus si fermi in piazza del Popolo e aggredisce l'Aporti mentre scende. L'Alfano brandisce uno scalpello da muratore e colpisce ripetutamente l'antagonista alla testa.

L'aggredita dirà poi ai carabinieri: «Non conosco personalmente quella donna anche se è una mia compagna di lavoro. Mi sono difesa come ho potuto con l'ombrello, l'unica arma che avevo a disposizione». *Sanguinanti, le due donne vengono separate e accompagnate al pronto soccorso per le medicazioni del caso. Poi possono tornare a casa: ma non si esclude una coda giudiziaria con querela e controquerela. Per il momento, essendo i referti limitati a dieci giorni, l'autorità non procede d'ufficio.*

Intossicati da funghi ricoverati a Savona

(Nostro servizio particolare) Savona, 16 settembre.

(s.ch.) Tre savonesi sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo per sospetta intossicazione da funghi. Sono Giulio Taramasco e i fratelli Dario e Marisa Berretta. I tre, dopo aver accusato dolori addominali e vomito, sono stati trasportati al pronto soccorso di corso Italia, e successivamente trasferiti al padiglione di medicina II, nel complesso di Valloria. L'intossicazione non dovrebbe essere grave. Probabilmente saranno dimessi entro pochi giorni, se non addirittura domani.

«Da una settimana a questa parte — hanno detto i medici del San Paolo — ricoveriamo ogni giorno parecchie persone che presentano la sintomatologia dell'intossicazione da funghi. Per fortuna si è sempre trattato di casi risolvibili, senza pericolo per il malato».

Finge di pregare e ruba "ex voto"

S. Margherita, 16 settembre.

(g.m.) Fingendo di raccogliersi a pregare, un ladro è riuscito a rubare, a Santa Margherita, alcuni gioielli della statua della Madonna sull'altare della cappella della casa di riposo per anziani di via Roma. Il giovane si è introdotto nell'edificio nelle prime ore del pomeriggio e si è poi inginocchiato nella cappella. Le suore e gli ospiti dell'ospizio lo hanno notato, ma non hanno fatto caso alla sua presenza ritenendolo un fedele.

Più tardi, però, il numero predetto dalla statua della Madonna, caduto sull'altare, ha richiamato nella cappella le suore che hanno visto il giovane fuggire. Il ladro si è impossessato di due catenine, un collier con medaglia e due orecchini d'oro, per un valore di circa mezzo milione di lire.

Perquisite le case di Francesco Russello

Sanremo, 16 settembre.

(r. o.) Ufficiali della guardia di finanza e il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Gagliano, hanno compiuto perquisizioni negli alloggi di Francesco Russello, il cambiavalute di origine calabrese coinvolto nel sequestro di Cristina Mazzotti.

Pare che le indagini effettuate nell'appartamento situato nel complesso «Mediterranée», in corso Cavallotti, nella villa in costruzione di via Padre Semeria e nel pied à terre costruito sopra il ristorante «Da Francesco», abbiano dato esito negativo.

Secondo alcune voci, ufficiose, nella garçonnière sarebbero state trovate numerose banconote che però dopo un attento esame, sono risultate «pulite». Si presume che anche nei prossimi giorni le perquisizioni continueranno.

Curioso episodio a Bordighera

Il pataccaro è multato il cliente va in prigione

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 16 settembre.

(l.l.) Un floricoltore di Vallecrosia, Rocco Timpani, 26 anni, via Fondeghe 4, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e porto abusivo di pistola. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio, sul lungomare Argentina di Bordighera, dove un pataccaro, poi identificato per Salvatore Arcella, di 21 anni, da Napoli, aveva avvicinato il ventitreenne Michele Timpani, fratello di Rocco, proponendogli l'acquisto di un «prezioso» orologio svizzero.

Non avendo con sé la somma occorrente, Michele Timpani era corso a casa per prendere il denaro, tornando poco dopo in compagnia del fratello. Nel frattempo una pattuglia di carabinieri, avvertita da un turista, era sopraggiunta sul posto per controllare il pataccaro.

Alla vista dei militi, Rocco Timpani ha tentato di sbarazzarsi di una rivoltella calibro 6,35 nascondendola nella cintola dei pantaloni. La mossa non è però sfuggita ai carabinieri i quali hanno denunciato a piede libero l'Arcella per tentata truffa, e dichiarato in arresto Rocco Timpani, che è stato subito trasferito alle carceri di Sanremo.

Ospedaletti: rubati pellicce e preziosi

Furto per dieci milioni in casa del vicesindaco

Sanremo, 16 settembre.

(m. r.) Furto per oltre dieci milioni nella villa del dott. Daniele Jacono, vicesindaco del comune di Ospedaletti, al numero 3 di via delle Mimose. I ladri ieri sera hanno approfittato dell'assenza del medico e dei familiari e sono penetrati nell'appartamento, passando dall'ingresso principale, dopo aver scardinato la serratura.

Nel compiere l'operazione, gli sconosciuti hanno messo in funzione uno speciale segnale d'allarme installato dal medico, a protezione soprattutto di alcune tele di valore. Il segnale — un'acuta sirena — è stato però subito attutito dai malviventi, probabilmente esperti in materia, i quali, per ingannare gli abitanti di due ville vicine, hanno acceso tutte le luci nell'intento di far credere che l'antifurto fosse stato messo in funzione inavvertitamente dal padrone di casa.

Superato l'inconveniente gli sconosciuti, indisturbati, si sono impossessati di pellicce e preziosi per un valore che supera i 10 milioni di lire. Forse per la fretta, hanno trascurato alcuni quadri d'autore di grande pregio.

Verso le due di notte il dott. Jacono, di ritorno dall'ospedale elioterapico di Bussana dove presta la sua attività, ha avuto la sgradita sorpresa di constatare il furto. Immediatamente ha telefonato ai carabinieri i quali, rilevate le impronte, hanno iniziato le indagini.

CALICE LIGURE — Marino Calcagno, 13 anni, abitante in via Vecchia, mentre in ciclomotore si dirigeva verso casa ha perso l'equilibrio ed è caduto. La catena di trasmissione gli ha amputato di netto il dito indice della mano sinistra. Il ragazzo è stato ricoverato al «San Paolo» di Savona con prognosi di un mese.

Da 2 giovani in moto

"Scippate" 4 persone a Camporosso Mare

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 16 settembre.

(l.m.) Verso le 18,30, a Camporosso Mare, due giovani su di una moto di piccola cilindrata hanno strappato la borsetta dal braccio della signora Rosa Arrigo, in via Allegro 31. Sono poi fuggiti riuscendo a far perdere le loro tracce.

La borsetta della derubata conteneva 80 mila lire in contanti ed alcuni oggetti personali di valore. I due, dell'apparente età di 18 anni, vestiti da «hippy» avevano compiuto stamane altri due scippi a Bordighera, riuscendo poi a dileguarsi. Le loro vittime sono state una signora tedesca, che passeggiava sulla via Romana (derubata di [illegible] tedeschi per un valore di duecentomila lire) e una coppia di anziani coniugi, che chiacchieravano sulla piazza antistante il palazzo comunale, cui è stata strappata una piccola somma di denaro.

Cinquanta bimbi in gara sotto un acquazzone

I quattro vincitori della gimkana del club Lo Scorpione a Calizzano

(Dal nostro corrispondente) Calizzano, 16 settembre.

(b.b.) Una cinquantina di bambini, iscrittisi alla gimkana ciclistica organizzata dal club «Lo Scorpione» di Calizzano, hanno imposto agli organizzatori, che intendevano sospendere la manifestazione a causa della pioggia, di effettuare la gara. A nulla sono valse le pressioni e i divieti di qualche genitore. I miniciclisti non hanno voluto sentire ragioni ed hanno preso il via costringendo genitori ed organizzatori a seguire le loro evoluzioni (percorso obbligato segnato da birilli, corsa nel sacco, tiro all'arco), sempre accompagnati dalla fedele bicicletta.

Ve ne erano di tutte le età ed erano divisi in quattro categorie. La prima comprendeva i bimbi da tre a cinque anni, la seconda da 6 a 9, la terza da 9 a 12 e l'ultima da 12 a 14.

Per oltre un'ora, sotto la pioggia battente, si sono contese le prime posizioni fino all'ultima pedalata, respingendo il tentativo di qualche mamma di fare desistere soprattutto i più piccoli. I vincitori nelle rispettive categorie sono: Luca Olivieri, Sergio Basso, Pino Rasetto e Mario Durante.

La premiazione dei vincitori e dei «classificati» e una buona doccia calda è stata la conclusione della manifestazione che ha finito per entusiasmare piccoli e grandi.

Automobilismo

Galatini e Cola primi a Torriglia

Savona, 16 settembre.

(s. ch.) Buoni risultati per i piloti savonesi alla coppa «Riviera di ponente», gara valida come penultima prova del Trofeo dei rallies nazionali che si è disputata a Torriglia. Il savonese Osvaldo Galatini (Grifone, Fulvia HF) si è classificato quarto assoluto e primo di classe. Particolarmente brillante la prestazione di Tony Cola che, al volante dell'Alfasud TI e in coppia con il navigatore Prada (scuderia Riviera), ha vinto la classifica di classe, arrivando sedicesimo assoluto. Cola è giunto terzo di gruppo 1, alle spalle di due Opel Ascona 1900. Ha vinto, sempre per quanto riguarda la sua classe, le due prove speciali che si sono disputate sulla pista di autocross «quota 1000», a Torriglia.

Altri risultati di piloti savonesi nella coppa «Riviera di ponente», vinta dalla Lancia Stratos di Billia della scuderia genovese Grifone: Del Prete di Varazze (navigatore Cianci) s'è classificato quindicesimo assoluto; Raviolo e Poggio (Fiat 128 coupé) hanno ottenuto il terzo posto di classe e ventiduesimo assoluto; Doglio-Nicoletto sono arrivati ottavi di classe, mentre l'equipaggio Motta-Parodi si è classificato quarto.

SAVONA — A Finale presso la Galleria Eco espone Cristian Dotremont del Gruppo Cobra mentre a Varazze presso la Galleria del Kursaal Margherita è in corso una personale di Umberto Lallai.

LE NOTIZIE IN BREVE

Sedicenne di Bussana morta di infarto

(m. r.) Dopo due giorni di degenza presso l'ospedale di Sanremo, dove era stata ricoverata per un intervento di appendicite, una ragazza di 16 anni, Felicina Martino, via Milano 18, Bussana, è morta ieri pomeriggio, per infarto. Felicina Martino soffriva di cuore, ma nulla lasciava prevedere una fine così repentina. La settimana scorsa, la giovane era stata colta da appendicite.

Comunale la nuova farmacia a Varazze

(a.ch.) *E' confermato che Varazze avrà finalmente la quarta farmacia. Con ogni probabilità la nuova farmacia sarà aperta nel rione di San Nazario, e gestita direttamente dal Comune. Il consiglio di quartiere di San Nazario aveva avanzato in tal senso una richiesta all'amministrazione municipale. La notizia era stata data dal sindaco uscente, Luigi Lalolo, al Consiglio comunale.*

Avvelenato da funghi ad Arma di Taggia

(r. o.) Carlo Lanteri, via Campi 12, Arma di Taggia, è stato ricoverato all'ospedale di Bussana per avvelenamento da funghi. Le sue condizioni sono gravi e i medici si sono riservata la prognosi. Il Lanteri si era recato nell'alta valle Argentina in cerca di funghi. Ne ha raccolti diversi e, a mezzogiorno, se li è cucinati. Dopo circa un'ora ha cominciato ad avvertire i sintomi dell'avvelenamento.

Nemico dei cacciatori uccide i cani

(l.l.) *Polpette avvelenate, sparse nella Val Nervia, hanno causato una strage di cani da caccia. Otto o dieci sono morti, parecchi altri presentano gravi sintomi di intossicazione. L'episodio è avvenuto in località Margoro, nel comune di Isolabona, dove alcuni cacciatori di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia si erano recati per una battuta. Nella zona, dopo i primi casi di avvelenamento, sono stati rinvenuti involtini e pezzi di carne che si suppone siano stati impregnati di un potente anticrittogamico. Pur mancando ogni indizio al riguardo, si presume che il gesto sia stato compiuto per vendetta da un contadino che abbia avuto i campi danneggiati.*

S'addormenta al volante, finisce in ospedale

(b. b.) Un turista tedesco, Gobbel Ulrich, 38 anni, mentre percorreva la Savona-Torino, nei pressi di Roccavignale, probabilmente per un colpo di sonno, ha perso il controllo del proprio furgone ed è andato a schiantarsi contro il muro di protezione del viadotto Montemoro. E' ricoverato all'ospedale San Paolo.

Crollo delle presenze in agosto a Sanremo

(m. r.) *Crollo delle presenze di italiani e stranieri nel movimento turistico di agosto a Sanremo. Secondo i dati forniti dall'ufficio stampa dell'Azienda di soggiorno, nel mese di agosto hanno soggiornato in alberghi e pensioni sanremesi 160.176 persone, contro le 176.845 dello scorso anno (quasi 16 mila in meno). Notevole il calo degli stranieri: 44.222, contro i 55.725 dell'agosto '74. Il calo degli italiani è stato più contenuto: 115.954 contro i 121.120 dello stesso mese dell'anno prima. Rispetto allo scorso anno c'è stato un leggero cammino negli arrivi: 28.111, contro 27.772 del 1974.*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Good bye Bruce Lee.
AMBRA: Assassinio sull'Eiger.
ARISTON: I tre della [illegible] speciale.
AUGUSTUS: Assassinio sull'Eiger.
ELIOS: [illegible].
GIOIELLO: Deviazioni.
GRATTACIELO: [illegible].
LUX: La polizia interviene - Ordine di uccidere.
NUOVO PALAZZO: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
OLIMPIA: Ultime grida dalla Savana.
ORFEO: Il mistero delle dodici sedie.
RITZ: Lenny.
RIVOLI: L'importante è amare.
SMERALDO: [illegible].
UNIVERSALE: [illegible].
VERDI: Mandingo.
ARENZANO - ITALIA: [illegible].
RAPALLO - ODEON: [illegible].
ITALIA: [illegible].
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Agente 007 operazione Goldfinger.
MIGNON: Conviene far bene l'amore.
CAMOGLI - ODEON: [illegible].
RECCO - ANNA: [illegible].

SAVONA

DIANA: [illegible].
ELDORADO: Il cav. Costante Nicosia demoniaco.
[illegible]: Il gigante di King Kong.
ASTOR: Mandingo.
OLIMPIA: Roma violenta.
[illegible]: Le malizie.
ALBENGA - [illegible]: Il fantino deve morire.
AMBRA: America 1929.
CRISTALLO: [illegible].
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Agente 007 al servizio di sua maestà.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: La brigata del diavolo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible].
CRISTALLO: La scala della follia.
DELLA ROSA: Esperienze prematrimoniali.
CARCARE - ITALIA: [illegible].
CERIALE - ODEON: [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible].
ONDINA: [illegible].
LOANO - PERLA: Agente 007 si vive solo due volte.
LOANESE: [illegible].
STELLA: Violentata davanti al marito.
MILLESIMO - ITALIA: [illegible].
LUX: [illegible].
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible].
SPOTORNO - ARISTON: [illegible].
ASTRO: [illegible].
VADO LIGURE - SABAZIA: Papillon.

IMPERIA

CAVOUR: Alice nel paese delle meraviglie.
ROSSINI: Shaft e il mercante di schiavi.
AMBRA: Là dove non batte il sole.
IMPERIA: I giorni [illegible] delle aquile.
DANTE: California Poker.
ODEON: [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Dramma della gelosia.
[illegible]: Squadra speciale con licenza di uccidere.
BORDIGHERA - OLIMPIA: [illegible].
DIANO MARINA - [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
SANREMESE: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ORFEO: [illegible].
SUPERCINEMA: Piange il telefono.
LUX: [illegible].
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible] della notte.